

Master Environmental Humanities 2024

Modulo 5 / Territori Marginali tra conflitti e nuove progettualità

*Vivendo in questo modo -all'estremità-, abbiamo sviluppato uno sguardo particolare sul mondo.
Guardando dall'esterno verso l'interno e viceversa,
abbiamo concentrato la nostra attenzione tanto sul centro quanto sul margine.
Li capivamo entrambi.
bell hooks, "Elogio del margine. Razza, sesso e mercato culturale"*

Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche.

Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine dal margine, per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto.

Il tema di quest'anno (2024). Elementi#2 – Terra

Essenziale per la comprensione più profonda dei luoghi, delle comunità e dei concetti che questo modulo prende in esame, la *terra* è da sempre per i territori marginali tanto ragione di radicamento quanto principale spinta al movimento.

Che siano le accelerazioni all'abbandono e alla speculazione proprie dei più noti disastri naturali, come i terremoti che colpiscono le aree interne e montane del paese, o le più fertili e ispirate esperienze di ritorno e presa in carico, la *terra* appare sempre come movente, punto di arrivo o di partenza.

Fragile o ricca, instabile o accogliente, privatizzata o collettiva, la terra è il campo d'azione per i contesti marginali, sia esso dato materico o narrazione idealizzata.

Quest'anno torneremo alle radici di questo duplice movimento, della sua doppia dimensione naturale e culturale, delle sue costruzioni simboliche e delle reali diseguaglianze ad esso sottese. La relazione con la terra guiderà la nostra osservazione di politiche, che la incentivano o inibiscono, e pratiche artistiche e culturali, che in essa trovano un rinnovato spazio di sperimentazione per la costruzione di narrazioni e, forse, futuri altri per i contesti marginali.

Il modulo si svolgerà il 14-15, 21-22 e 28-29 giugno. Avrà una prosecuzione facoltativa nella summerschool del master, che si svolgerà dal 10 al 14 luglio a San Martino Valle Caudina (AV).

CALENDARIO

I margini al centro? Narrazioni, politiche, conflitti.

ven 14 15:00
Divagazioni sui margini. Definizioni, criticità, approcci | Serena Olcuire e Alberto Marzo
17:00
Montagne da consumare. Sulla riscoperta turistica di Alpi e Appennini | Alberto Marzo
[aula Moretti/ex Mattatoio]

sab 15 10:00
Sacrified zones. Il caso Tap e la produzione di conoscenze a partire dal margine | Serena Tarabini
[aula Moretti/ex Mattatoio]

Sguardi sul/dal margine. Compostaggi e subsidenze

ven 21 15:00
Cosa può un compost. Fare con le ecologie femministe e queer | Antonia Anna Ferrante
17:00
I laghetti di Castel Volturno. Leggere Tsing in una terra perturbata | Serena Olcuire
[aula Montuori/ex Mattatoio]

sab 22 10:00
Presentazione e discussione intorno a *In montagna non ci sono alberi: Esperienze di antropologia alpina* | Valentina Porcellana con Valeria Volpe
[aula Moretti/ex Mattatoio]

Radici nei margini. Le pratiche artistiche e i legami deboli.

ven 28 15:00
Immaginarsi altrimenti. Pratiche artistiche e culturali come strumento per la costruzione di futuri | Serena Olcuire
Un racconto Corale, suoli e comunità d'elezione | Alberto Marzo
17:00
Il respiro del Caudino, appunti di metodo intorno a un torrente insorto | Serena Olcuire
[aula Moretti/ex Mattatoio]

sab 29 10:00
Passaggio di modulo. Visita alla *Fiorita* di Castelluccio di Norcia?